

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 89 del 10/7/2020

In questo numero:

Il Buon Governo: L'età dei doveri - di Sabino Cassese



*Il Buon Governo – L'età dei doveri
di Sabino Cassese
editore Mondadori*

L'estate del Bibiena 2020 ... anche in streaming



*Concerto effettuato l'8 luglio ... riproposto in streaming
sul canale youtube del Teatro Comunale di Bologna
il 12 luglio alle 20*

Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico



*Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico
al Parco Staffette Partigiane di Castel Maggiore
il 16 luglio alle 18*

Ispettore Callaghan, il caso scorpione è tuo! – Sotto le stelle del cinema



*Ispettore Callaghan, il caso scorpione è tuo!
in Piazza Maggiore e alla BarcArena di Bologna
il 12 luglio alle 21.30*

In bicicletta da Cervia al delta del Po



*Itinerari ciclabili dalla Romagna al Delta del Po
da Cervia al delta del Po
per tutta l'Estate 2020*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

Il Buon Governo: L'età dei doveri - di Sabino Cassese

Titolo	il Buon Governo – L'età dei doveri
Autore	Sabino Cassese
Editore	Mondadori

Il giurista **Sabino Cassese**, ex giudice della **Corte Costituzionale**, ha pubblicato di recente il libro "**Il buon governo. L'età dei doveri**", edito da **Mondadori**. **Il pittore tedesco Paul Klee si chiedeva, a proposito degli italiani, come sia stato possibile, che una «marmaglia miserabile» sia stata l'artefice del Rinascimento?**



Ancora oggi l'**Italia** è piena di paradossi. Le regioni del Nord hanno un grado di sviluppo paragonabile a quello delle nazioni europee più avanzate, mentre il Mezzogiorno non riesce a stare al passo. **Gli italiani, malgrado un'allarmante disaffezione nei confronti della politica, garantiscono sempre un'alta percentuale di votanti a ogni elezione.** Pur vivendo una sostanziale «pace sociale», l'Italia è percorsa dalla paura. **Contraddizioni che affondano le radici nella storia, e che, nella perdurante crisi delle istituzioni, sembrano trovare la linfa per perpetuarsi.** **Sabino Cassese**, nel suo libro, scrive che **sono proprio le istituzioni a dettare le regole del gioco, ed è dal loro stato di salute che dipende la corretta gestione della Repubblica, vale a dire il buongoverno.** Il nostro attuale

assetto istituzionale soffre di alcuni difetti – **l'indebolimento dei partiti come organizzazioni sociali, il deperimento del Parlamento, il corto respiro della politica** – che hanno rimodellato non solo



l'architettura dello Stato, la sua amministrazione e la sua burocrazia, ma anche la politica, l'economia, il costume e la morale pubblica. **Il Paese è attraversato da correnti populistiche e da pulsioni autoritarie, insofferente nei confronti delle élite, illuso dalla democrazia digitale, vittima di paure imposte più dalla narrazione dei fatti che dai fatti stessi, rancoroso e scoraggiato, intimorito dalla globalizzazione.**

Eppure – ricorda Cassese – alle ombre si accompagnano le luci: l'essere parte dell'Unione europea, il civismo e il volontariato sempre più diffusi, le innumerevoli iniziative sociali, la sensibilità nei riguardi delle comunità, l'attenzione – sia pure passiva – per la politica, la Costituzione con la sua ricchezza ancora inespressa. Contraddizioni di un Paese attraversato da un profondo malessere, ma che nei momenti più difficili ha trovato l'energia e la vitalità necessarie per aprirsi alla speranza. Per maggiori informazioni sul libro consultare:

https://www.ibs.it/buon-governo-eta-dei-doveri-libro-sabino-cassese/e/9788804726142?inventoryId=173957579

Sabino Cassese (Atripalda, 1935) (nella foto è con il Presidente della Repubblica Mattarella) è figlio dello storico **Leopoldo Cassese** e fratello di **Antonio**, anch'egli giurista, esperto di diritto internazionale. Si laureò in giurisprudenza all'**Università di Pisa** e insegnò alla **Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione** di **Roma** dal **1975** al **1983**, passando da questa data all'**Università degli Studi di Roma "La Sapienza"**, **fino al novembre 2005, quando fu nominato giudice della Corte costituzionale.** Dal **2013** è professore all'**Università "Católic Global School of Law"** di **Lisbona** e dal **2015** alla "**School of Government**" della **Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli (Luiss)** di **Roma**. Ha contribuito alla definizione dell'amministrazione pubblica europea, nella veste di **presidente dell'European Group of Public Administration** dal **1987** al **1991**, collaborando poi con l'**OCSE** alla riforma delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Europa centrale e orientale. **È stato Ministro per la funzione pubblica del Governo Ciampi, dal 28 aprile 1993 al 10 maggio 1994.**



Per ulteriori approfondimenti consultare: <http://www.treccani.it/enciclopedia/sabino-cassese>

LO SGABELLO DELLE MUSE

L'estate del Bibiena 2020 ... anche in streaming

Cosa	Concerto effettuato l'8 luglio ... in streaming
Dove	Sul canale youtube del Teatro Comunale di Bologna
Quando	Il 12 luglio alle 20



Torna la programmazione in streaming del **Teatro Comunale di Bologna** con una selezione dei concerti della rassegna "**L'estate del Bibiena**", trasmessi sul **canale youtube** per tutti gli spettatori. Il **12 luglio alle 20** verrà trasmessa in streaming **la registrazione del concerto tenuto il giorno 8 luglio, dal Coro del Teatro Comunale di Bologna, diretto da Alberto Malazzi, e dai pianisti Cristina Giardini e Nicoletta Mezzini.** Il programma del concerto prevede musiche di **Brahms** e **Johann Strauss**.

Per accedere allo streaming basta collegarsi a: [canale Youtube](#)

Il **CORO DEL TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA** è tra le più rinomate compagini corali a livello internazionale. Alla sua direzione dal **2019** è stato chiamato **Alberto Malazzi**. Numerose sono le produzioni discografiche, tra le quali **La Favorita, Macbeth, Manon Lescaut, Rigoletto, La Cenerentola** e la **Messa Solenne** di **Rossini**. **Nel 2001 partecipò alla Messa da Requiem di Verdi alla Royal Albert Hall di Londra, per il BBC Proms Festival, con la Royal Philharmonic Orchestra e la direzione di Daniele Gatti.** Nel **2011**, durante il **Rossini Opera Festival**, partecipò al **Mosè in Egitto** per la regia di **Graham Vick** e la direzione di **Roberto Abbado**. Nel **2017** il **Coro** prese parte al **Festival Verdi** di **Parma** nella **Traviata** e nello **Stiffelio**, andato in scena al **Teatro Farnese**. Nel **2018**, la produzione del **Teatro Comunale** vinse il **Premio Abbiati** come miglior spettacolo dell'anno con **La bohème** di **Graham Vick**. Nel giugno **2019** il **Coro** è stato in tournée in **Giappone**, con **Rigoletto** per la regia di **Alessio Pizzech** e **Il barbiere di Siviglia** per la regia di **Federico Grazzini**.



Per maggiori informazioni consultare:

http://www.tcbo.it/eventi/alberto-malazzi-il-valzer-tra-germania-e-austria/?utm_source=Newsletter+Teatro+Comunale+2020&utm_campaign=b261b53601-EMAIL_CAMPAIGN_2018_02_09_COPY_01&utm_medium=email&utm_term=0_07461cff70-b261b53601-226985517



Alberto Malazzi ha studiato pianoforte e composizione presso il conservatorio **G. Verdi** di **Milano**. Dal **1994** al **2002** è stato **Altro Maestro del Coro** presso il **Teatro La Fenice** di **Venezia**. Dal **2002** al **2018** è stato **Maestro del Coro** presso il **Teatro della Scala** di **Milano** ove ha firmato, come **Maestro del Coro**, produzioni con i direttori **Salonen, Letonja, Dohnany, Armiliato** (concerto di **Edita Gruberova**). Precedentemente aveva ricoperto il ruolo di accompagnatore al piano per il **Sommerakademie Mozarteum** di **Salisburgo** collaborando a lungo col **Teatro La Fenice** di **Venezia** e il **Rossini Opera Festival** di **Pesaro**. Ha effettuato come solista registrazioni per la **RAI** ed ha al suo attivo incisioni discografiche per **BMG Ricordi** e **Mondomusica**.

Dal **2019** è **Maestro del Coro** del **Teatro Comunale di Bologna**.

PROGRAMMA

- **Johannes Brahms** - *Liebeslieder-Walzer op. 52*
- **Johann Strauss** - *An der schönen blauen Donau op. 314*
- **Johannes Brahms** - *Neue Liebeslieder-Walzer op. 65*

LO SGABELLO DELLE MUSE

Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico

Cosa	Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico
Dove	Al Parco Staffette Partigiane di Castel Maggiore
Quando	Il 16 luglio alle 18

Per **Estate 2020 - Castel Maggiore**, giovedì **16 luglio** alle 18 al **Parco Staffette Partigiane di Castel**



Maggiore la compagnia **Fantateatro** presenta: **Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico** di **Luis Sepúlveda**.

A Monaco di Baviera, il piccolo Max è cresciuto insieme al suo gatto Mix, instaurando un profondo legame di amicizia. Raggiunta la maggiore età, Max

va a vivere da solo portandosi dietro l'amato gatto. Il suo lavoro lo porta spesso fuori casa e Mix, che sta invecchiando e sta perdendo la vista, è costretto a passare lunghe giornate in solitudine facendo la guardia alla dispensa. Ma un giorno sente provenire dei rumori dalla dispensa di casa e intuisce che lì si nasconde un topo...



Una lettura animata che racconta una grande e tenera storia di amicizia nella differenza, come solo la poetica di **Luis Sepúlveda** è capace di fare.

Per maggiori informazioni su Estate 2020 di Castel Maggiore consultare:

<http://www.fantateatro.it/rassegne/estate-2020-castel-maggiore/>

Nel **2012**, dopo 16 anni dalla pubblicazione di **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò**



a volare, **Luis Sepúlveda** tornò con una grande storia di amicizia, **Storia di un gatto e del topo che diventò suo amico**. I personaggi sono tre, un giovane, il suo gatto e un piccolo topo. Con lo scorrere del tempo e lo sfogliare delle pagine, si sviluppa un'amicizia molto particolare tra due protagonisti molto diversi. Il gatto ha una grande esperienza di vita ed è forte, mentre il topo è piccolo, debole, senza la stessa esperienza del gatto; i due sommeranno le loro forze per un'avventura insieme grazie alla quale svilupperanno un'amicizia vera, bellissima, sincera. **L'amicizia riveste per Luis Sepúlveda un valore, se non il valore primo della nostra vita, perché si compone di solidarietà, di un grande senso di rispetto per l'altro, soprattutto quando le persone sono molto diverse, come in questo caso, in cui un gatto e un topo si incontrano.** Questo è un libro molto diverso dal precedente che era corale, mentre questo assomiglia più ad un piccolo concerto da camera. Se dobbiamo ricercare un valore comune ai due libri, lo si può ritrovare nella tenace difesa che andrebbe sempre fatta quando si parla di amici veri.

Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice SBN: PAR1212564

Luis Sepúlveda Calfucura, ispano-cileno naturalizzato francese, è scomparso il 15 aprile di quest'anno a **Oviedo** nelle **Asturie**, vittima illustre del covid-19. Nato in **Cile**, **Sepúlveda lasciò il suo Paese al termine di un'intensa stagione di attività politica, conclusasi drammaticamente con l'incarcerazione da parte del regime del generale Augusto Pinochet.**

Viaggiò a lungo in America Latina e poi nel resto del mondo, anche al seguito degli equipaggi di Greenpeace. **La passione per i viaggi e per le avventure li aveva ereditati da suo nonno Gerardo Sepúlveda Tapia (conosciuto anche con il nome di battaglia "Ricardo Blanco"), un anarchico andaluso che fuggì in America del Sud per evitare una condanna a morte che pendeva su di lui.** Anche i suoi genitori dovettero fuggire a seguito di una denuncia, sempre per motivi politici, fatta dal ricco nonno materno. Dopo aver risieduto ad **Amburgo** e a **Parigi**, andò a vivere in **Spagna**, nelle **Asturie**. Parlava correttamente inglese, francese e italiano oltre allo spagnolo, sua lingua madre.



Conquistò la scena letteraria nel **1989** con il suo primo romanzo, **Il vecchio che leggeva romanzi d'amore**. Pubblicò numerosi altri romanzi, raccolte di racconti e libri di viaggio, tra i quali spicca **Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare**, pubblicato nel **1986**, che rappresenta il suo racconto più noto in tutto il mondo.

Per approfondimenti su Sepúlveda consultare: <http://treccani.it/enciclopedia/luis-sepulveda>

LO SGABELLO DELLE MUSE

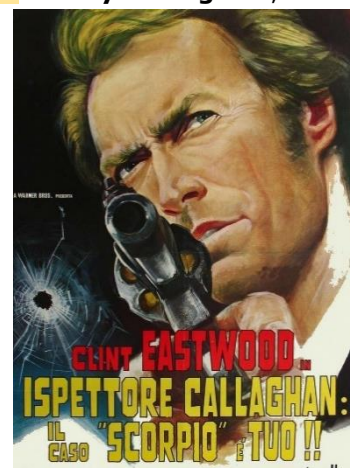
Ispettore Callaghan, il caso scorpione è tuo! – Sotto le stelle del cinema

Cosa	<i>Ispettore Callaghan, il caso scorpione è tuo!</i>
Dove	<i>Piazza Maggiore e BarcArena di Bologna</i>
Quando	<i>Il 12 luglio alle 21.30</i>



La ventiseiesima edizione di **Sotto le Stelle del Cinema** di **Bologna**, nonostante tutto, ci sarà in **Piazza Maggiore**, ma anche alla **BarcArena**, rispettando le regole anti-Covid19, cominciando dalla prenotazione, del posto. Tra le proposte in cartellone si segnala la proiezione, per **domenica 12 luglio**, per la serie "Polizieschi urbani" di "**Ispettore Callaghan, il caso Scorpione è tuo!**", un film del 1971 di **D. Siegel**. **Per informazioni sull'intero programma consultare:** <https://www.mentelocale.it/bologna/articoli/85171-sotto-stelle-cinema-2020-bologna-programma-completo-cinema-aperto.htm>

Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! (Dirty Harry) è un film del **1971**, diretto da **Don Siegel**. È il primo film della serie dedicata a **Dirty Harry**, l'ispettore della polizia di **San Francisco Harry Callahan** (italianizzato in "**Callaghan**"), interpretato da **Clint Eastwood**. **Il film rappresenta una pietra miliare del genere cinematografico poliziesco, ed è tratto da un fatto di cronaca che terrorizzò la baia di San Francisco alla fine degli anni sessanta, ossia la vicenda del serial killer Zodiac, a cui la polizia non è mai stata in grado di dare un volto.** **Harry Callaghan**, detto **la carogna**, è un poliziotto dalla pessima fama, coriaceo e dai modi brutali, formatosi per le strade di **San Francisco**, che parla poco ma fa cantare spesso la sua **44 Magnum**, infischiosene del regolamento. **È sulle tracce di un killer che si fa chiamare Scorpione, che ricatta e tiene nel panico la cittadinanza uccidendo giovani donne. Ma Harry la carogna ha l'incarico di fermarlo...a qualunque costo!** **Clint Eastwood**, in questa opera diretta da **Don Siegel**, **dà vita per la prima volta e con grande maestria al personaggio dell'ispettore Callaghan, una delle sue interpretazioni più riuscite.** Ebbe grande successo e suscitò molte polemiche sull'uso che fa della violenza e dell'ideologia che le è sottesa. Scrisse **A. Camon**: "**Sfruttando la paura di un collasso dell'ordine pubblico, a un livello più profondo sfrutta la paura della sessualità**".



Una delle frasi famose del film è quella pronunciata da **Callaghan**, nella scena iniziale della rapina fallita, mentre punta la pistola **44 Magnum** contro il malvivente ferito, che ha di fianco il suo fucile, «**So quello che stai pensando. Tu pensi: avrà sparato tutti e sei i colpi o soltanto cinque? Per dirti la verità non lo so neanche in tutta questa baraonda. Però questa è una pistola eccezionalmente potente e precisa, capace di farti saltare la testa con un solo colpo. Perciò fatti bene i conti: ti conviene rischiare?**»

Clint Eastwood (1930), vincitore di **quattro Premi Oscar**, è una delle figure più celebri e rappresentative della cinematografia mondiale. La vera popolarità tuttavia nacque in **Italia**, quando **Sergio Leone** lo scelse come protagonista della **trilogia del dollaro** con le pellicole "**Per un pugno di dollari, Per qualche dollaro in più e Il buono, il brutto, il cattivo**", capostipite del genere **spaghetti-western** di cui **Eastwood** divenne l'interprete principale, col ruolo del freddo **Uomo senza nome**. Al ritorno in patria, proseguì la carriera nel genere **western** con film come **Impiccalo più in alto, Lo straniero senza nome, Il texano dagli occhi di ghiaccio, Il cavaliere pallido**, mentre la definitiva consacrazione giunse nel **1971** col poliziesco **Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo!** primo capitolo di una saga, seguita con altri quattro capitoli nel **1973, 1976, 1983, 1988**; con questo film Eastwood si consacrò come personaggio **dell'antieroe duro, burbero scontroso**, costantemente in viso per i suoi metodi spicci ai suoi superiori, che riprenderà anche in pellicole successive come **L'uomo nel mirino, Gunny e Nel centro del**



mirino.

Per approfondimenti sull'attività di Clint Eastwood consultare: <http://trovacinema.repubblica.it/attori-registi/clint-eastwood/175872/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

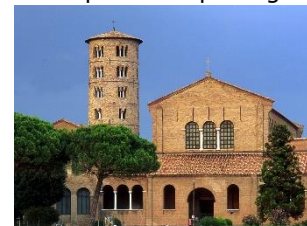
In bicicletta da Cervia al delta del Po

Cosa	<i>Itinerari ciclabili dalla Romagna al Delta del Po</i>
Dove	<i>Da Cervia al delta del Po</i>
Quando	<i>Estate 2020</i>

La costa dell'Alto Adriatico, oltre alle affollate spiagge e alle attrazioni tipiche del turismo di massa, propone **itinerari ciclistici e pedonali di grande interesse storico, paesaggistico e naturale**. La prima indicazione riguarda un itinerario di due giorni per scoprire le **bellezze artistiche e naturali della fascia costiera romagnola è quello che va da Cervia a Ravenna**. La partenza è da **Cervia**, borgo marinaro famoso per il sale (da visitare il **Museo del Sale e le saline**) dal caratteristico sapore "dolce". Il percorso prosegue poi per la **Pineta di Cervia** e quella di **Classe**.



Ai margini della prima si trova la **Riserva Naturale Ortazzo e Ortazzino, uno degli ambienti più selvaggi e di maggiore valore naturalistico dell'intero litorale adriatico, affiancata dalla Basilica di Sant'Apollinare in Classe**. Il secondo giorno è dedicato invece all'esplorazione di **Ravenna**, città **Patrimonio dell'Umanità UNESCO**, con i suoi splendidi tesori bizantini tra il **Mausoleo di Galla Placidia**, la **Basilica di San Vitale**, **San Apollinare nuovo**, il **Battistero degli Ortodossi**, il **Mausoleo di Teodorico** e la **Tomba di Dante...** per poi completare la visita con una sosta alla **Ca' de Vèn, un locale insediato nel quattrocentesco Palazzo Rasponi, con l'enoteca tappezzata con le bottiglie dei più prestigiosi vini romagnoli e che riserva un angolo a libri e riviste care ai cultori del dialetto e delle tradizioni popolari di Romagna. Accanto alla degustazione di grandi vini romagnoli, si può apprezzare la vera "Piadina" fatta all'interno del locale**.



Per informazioni si segnalano solo alcuni dei tanti siti dedicati:

www.cerviaturismo.it; <http://www.turismo.ra.it/ita/>

Il **Delta del Po** è ricco di itinerari ciclopedonali che attraversano la grande **Pineta del Parco regionale del Delta** e si collegano con **Ravenna** verso Sud e **Ferrara** verso Ovest. Un itinerario interessante da percorrere in bicicletta è quello che **ripercorre un tratto del tracciato delle antiche mura che nel rinascimento cingevano il Castello della Mesola**. Si pedala tra paludi e boschi utilizzati come riserve esclusive per la caccia, oggi aziende agricole e agriturismi. Partendo da **Mesola** (Fe) e percorrendo la via **ciclabile Destra Po**, si incontrano il **Bosco di Santa Giustina** e **Torre Abate**, seicentesca architettura idraulica. Una eventuale deviazione verso **Bosco Mesola** porta nella pineta ai bunker costruiti dai tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale. L'edificazione del suggestivo complesso architettonico del **Castello di Mesola ebbe inizio nel 1578 per volere del Duca Alfonso II, ultimo discendente della dinastia degli Este, che desiderava lasciare un segno importante sul territorio ferrarese costruendo una residenza di corte sfarzosa al punto da poter competere per dimensioni e magnificenza con il più antico Castello di Ferrara, simbolo assoluto del dominio estense**. **Per maggiori informazioni consultare:**

<https://www.ferraterraeacqua.it/it/mesola/scopri-il-territorio/arte-e-cultura/castelli-torri-campanili/castello-estense-della-mesola#null>

Nella zona del **Delta**, è possibile camminare o pedalare lungo un facile itinerario di 27 chilometri. La partenza è ad **Argenta** (Fe), fondata dal vescovo di **Ravenna** nel **425** lungo la sponda destra del fiume Po, proprio nei pressi della **Pieve di San Giorgio**, il più antico luogo di culto della zona e ancora oggi visitabile. **Ci si muove lungo l'argine del fiume Reno circondato a destra e a sinistra da coltivazioni proprie della bonifica, intervallate da numerosi canali, arrivando così ad Anita, piccolo borgo nato nel 1939 con elementi di architettura razionalista; in prossimità dell'abitato, a sinistra del fiume Reno, si estende l'Oasi di Boscoforte**. Proseguendo poi lungo l'argine del fiume si giunge alle **Valli di Comacchio**, paradiso del birdwatching.

Per informazioni consultare: www.parks.it

